**Relazione**

**Gruppo di lavoro composto da:**

Gennaro Ernano, Michele Sorrenti, Maurizio Rotondo, Mario Di Monte, Mimmo Liguoro, Nunzia Corbi, Roberto Spagnuolo.

In occasione del Seminario UdR tenutosi a Torre del Greco il giorno 12 e 13 marzo 2016 il gruppo di cui sopra ha discusso i seguenti argomenti:

* Penalità Discrezionali (DP),
* Istruzioni di regata tipo,
* Organizzazione a terra della regata.

**Penalità Discrezionali (DP)**

Premessa :

Le penalità discrezionali (DP) sono state introdotte per evitare l’applicazione delle “penalità tipo” previste dal RRS che, in alcuni casi espressamente menzionati nel bando o nelle IdR, potrebbero essere eccessive e non adeguate alle violazioni accertate.

Le Penalità Discrezionali (DP) attengono in genere alla violazione di norme relative alla:

- sicurezza;

- codice di condotta;

- partenza;

- regole di stazza;

- pubblicità;

- radiocomunicazione;

- ecologia;

- regole di classe.

Dette violazioni sono inserite in 5 fasce di penalità e comportano la maggiorazione percentuale del punteggio arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero:

Fascia 0 = 0% sul punteggio

Fascia 1 = 0-10% sul punteggio – punto mediano 5%

Fascia 2 = 10-30% sul punteggio – punto mediano 20%

Fascia 3 = 30-70% sul punteggio – punto mediano 50%

Fascia 4 = DSQ; DNE

L’applicazione delle penalità di cui alle predette fasce, va ulteriormente graduata, a seconda della gravità della violazione che può comportare: l’innalzamento della percentuale o della fascia, oppure, di contro, l’abbassamento delle stesse.

Esistono delle linee guida reperibili sul sito federale, che hanno codificato tutta una serie di violazioni , attribuendo alle stesse la relativa fascia di appartenenza, all’interno della quale a discrezione del CdP potrà essere aumentata o diminuita la percentuale, o essere presa in considerazione l’applicazione della “*regola fondamentale 2” -* corretto navigare.

La Penalità Discrezionale (DP) non dovrebbe mai comportare un punteggio peggiore del ritiro o della squalifica.

Se la violazione della disposizione riguarda più regate, la penalità dovrebbe essere comminata una sola volta o nella prima prova o nella prova più prossima alla violazione.

In caso di violazione di una regola soggetta a Penalità Discrezionale (DP), il concorrente dovrebbe autodenunciare la violazione al CdP il quale può proporre una Penalità Discrezionale che la barca può accettare senza udienza

Considerazioni di questo gruppo di lavoro :

- Al fine di evitare quanto più possibile, che la discrezionalità del Comitato delle Proteste si trasformi in *arbitrio*, sarebbe auspicabile che la FIV, periodicamente, pubblicasse i casi tipici, di volta in volta, emergenti, dalle decisioni che comportino l’applicazione di una Penalità Discrezionale (DP), ciò al fine di uniformare l’applicazione delle Penalità Discrezionali (DP) ed evitare possibili discriminazioni.

- Sarebbe opportuno evidenziare nelle IdR tipo, anche al fine di incentivare l’autopenalizzazione, la possibilità di poter ricevere il minimo della penalità o il passaggio alla fascia di penalità inferiore, nel caso di autonoma *autodenuncia della violazione ed evidenziare, altresì, nel briefing tale opportunità.*

**Organizzazione a terra della regata.**

Premessa :

Tale compito non compete agli UdR, ma al Circolo Organizzatore;

Purtroppo alcune carenze, deficienze strutturali, logistiche ed organizzative, non possono essere ( e NON devono essere) oggetto di contestazione da parte dell’ UdR designato quale Presidente del CdR al momento del ricevimento del modulo della “ Relazione del C.O. al CdR”.

Tale consegna attualmente avviene quasi sempre al mattino dello stesso giorno della manifestazione e non prima, dovendosi in essa certificare il controllo delle tessere FIV di tutti i concorrenti , anche dei ritardatari .

Considerazioni di questo gruppo di lavoro:

-Si auspica che il Presidente del CO sia gentilmente, ma necessariamente “*obbligato”* ad organizzarsi in tempo utile per tutte le esigenze e per la relativa presenza di tutto quanto necessario per tutti gli aspetti logistici e tecnici , non ultimo quello della sicurezza.

Ciò potrebbe avvenire mediante l’invio, in data congrua antecedente , al Presidente del CdR di un modulo specifico che racchiude tutte le attrezzature, mezzi, dotazioni ecc. indispensabili per una corretta manifestazione (vedi , per es. l’allegato).

La redazione e la sottoscrizione firmata circa la presenza di tutto quanto necessario dovrebbero assicurare , almeno formalmente , un corretto svolgimento della manifestazione.

Di contro la attenta lettura (e la firma) dovrebbero determinare in tempo utile per porvi rimedio, una piena consapevolezza ed un salutare allarme circa le esigenze richieste e l’analisi delle proprie deficienze.

Al fine di poter essere certi di ottenere tutta l’utilità di tale promemoria e di far scattare la massima attenzione dei destinatari sarebbe auspicabile che venga segnalata alla Società in indirizzo la possibilità che il Presidente del CdR , in mancanza della restituzione tempestiva dello stesso modulo, si possa astenere dal presenziare la regata e quindi anche assolutamente giustificata la sua eventuale assenza.

Napoli, 13 marzo 2016